

SCUOLA E UNIVERSITÀ 4.0

UNA SCUOLA SOSTENIBILE

**ITINERARI PEDAGOGICI
E TENDENZE EVOLUTIVE**

a cura di
Nicola Serio

Contributi di:

C. Ambrogetti, L. Balduzzi, G. Boselli,
P. Crispiani, R. Facchini, L. Lega, L. Lelli,
A. Melucci, U. Savini, N. Serio, G. Toschi.

Il libro è dedicato alla Romagna,
in particolare al mondo della scuola.

Gli utili saranno devoluti
alla Regione per la ricostruzione.



ARMANDO EDITORE

La ricerca del sapere

Il mondo della scuola autentica torna felicemente a parlare, discutere, proporre idee e pratiche pedagogiche e didattiche. Nel libro, scritto a più mani, viene rappresentato il pensiero di alcuni Maestri pedagogisti, ben conosciuti sul piano nazionale; viene narrata l'azione educativa e formativa di molti insegnanti che hanno creduto *nell'innovazione didattica, nella ricerca e nella sperimentazione*. Il testo dà voce a studenti, insegnanti, dirigenti, ispettori.

Ci è sembrato, in questo testo, un dovere anche di carattere generazionale raccogliere e consegnare tracce significative, lasciate da chi ci ha preceduto, per ripercorrere e ricostruire, guardando in avanti, sentieri vissuti. Le coordinate temporali sono tenute ben presenti: partendo dall'oggi si guarda verso il domani riflettendo sulle esperienze del nostro passato.

È forse un libro che tutti dovrebbero tenere nella propria biblioteca, poter consultare in quella comunale e scolastica perché racconta una parte rilevante dell'eccellenza delle istituzioni scolastiche romagnole. Sono presenti i temi pedagogici più attuali della nostra scuola, intesa quale luogo di cultura, di libertà, esercizio ai valori democratici, spazio ove si apprende ad amare il sapere e la conoscenza. La scuola è luogo di partecipazione attiva, di condivisione e di solidarietà. Se difettasse la consapevolezza di tali valori, delle loro radici e della loro storia, la scuola diventerebbe un "*non luogo*" come tanti, senza identità e specificità.

Per questo motivo, gli autori ritengono che per costruire la scuola quotidianamente, una scuola aperta al futuro sia indispensabile non subire ma essere protagonisti dell'innovazione e del cambiamento e coltivare la *speranza* con ostinata pazienza.

Per vincere rassegnazione, indifferenza, senso di impotenza, stagnazione occorre -oggi come negli anni '80 e '90- che gli insegnanti del nostro Paese continuino a credere, con umiltà ed orgoglio, in loro stessi e nelle proprie capacità umane, culturali e professionali, riaffermando in tal modo il ruolo e l'importanza che la scuola deve avere oggi nella nostra società.